

Tutti in piazza per la Repubblica

INIZIATIVA SPONTANEA Il sindaco annulla la festa, ma si ritrova contro anche gli alleati



Un'immagine della festa dello scorso anno. Oggi l'appuntamento è per le 11 (foto Archivio)

Flashmob in piazza Libertà: va in scena stamattina il "contro 2 giugno", iniziativa nata dall'idea di alcuni cittadini e politici che sta ottenendo adesioni trasversali, da sinistra a destra, dopo l'annunciata decisione del sindaco leghista Alessandro Fagioli di non organizzare nulla in città per la festa della Repubblica, nel timore di problemi per l'ordine pubblico legati in particolare ad eventuali contestazioni dei centri sociali. Contestazioni che sarebbero state una prima volta assoluta, perché sinora gli anarchici non se l'erano mai presa con il 2 giugno; come inedita è stata la scelta del Comune di non prevedere nulla per la festa della Repubblica, e inedita è stata anche la mobilitazione popolare per riempire comunque la piazza di bandiere con il Tricolore e dare vita ad un simbolico flashmob. L'appuntamento di questa mattina è previsto per le 11.

L'europarlamentare saronnese di Forza Italia,

Lara Comi, ha già invitato il sindaco ad essere presente, «altrimenti sarebbe una sconfitta per il Comune», mentre in una nota di ieri pomeriggio Forza Italia Saronno parla apertamente di «panzana dell'ordine pubblico» e di «scuse pretestuose». Critiche sono giunte anche dai gruppi che appoggiano la maggioranza di centrodestra, da Saronno al centro il cui presidente Paolo Strano si è appellato al primo cittadino per un immediato dietrofront, fino al consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Alfonso Indelicato, che si è pubblicamente dissociato dalle decisioni di Fagioli. Ancora, i Popolari in un comunicato delle ultime ore denunciano l'accaduto come "scelta scellerata." Termine usato anche dal capogruppo consigliere del Pd, Francesco Licata, che invita tutti in piazza «con una bandiera italiana per rivendicare l'importanza dei valori repubblicani e della festa del 2 giugno, deturpati dalla

scelta scellerata del sindaco leghista di cancellare ogni forma di celebrazione». Una mobilitazione in vista del venerdì mattina che coinvolge anche la lista civica d'opposizione Tu@Saronno, i cui esponenti saranno pure presenti. Ci sarà anche Alberto Paleardi, saronnese ma consigliere comunale al Sestriere, «per dire che noi siamo italiani e che siamo una comunità!». Fra i presenti potrebbe esserci anche il vulcanico Luciano Silighini Garagnani de "L'Italia che verrà", che invoca la testa del sindaco.

Ma se si è tanto parlato dei possibili problemi di ordine pubblico che avrebbero indotto ad annullare ogni forma di commemorazione, da parte degli anarchici del centro sociale Telos non è mai arrivato nessun commento. Solo la conferma di un evento da tempo annunciato, che si terrà sabato; un presidio in centro, non contro la Repubblica ma contro i sindaci-sceriffi.

Roberto Banfi

